

SPI insieme

Ticino Olona

numero 6 dicembre 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

12 dicembre sciopero generale

Sempre più poveri sempre più soli

di Anna Bonanomi*

Sempre più poveri, sempre più soli, questo è lo slogan che abbiamo usato per comunicare al governatore della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, che i pensionati lombardi chiedono una politica più incisiva per tutelare le migliaia di anziani che si trovano nella condizione di non autosufficienza.

a pagina 4

Venerdì 12 dicembre la Cgil scenderà nelle piazze italiane per dar vita allo sciopero generale proclamato contro l'inadeguata politica del Governo Berlusconi.

Occupazione, lavoro, redditi, stato sociale, diritti e tutele richiedono una risposta da parte del governo. Una risposta che superi, o meglio cancelli, gli errori contenuti nella finanziaria e nelle leggi ultimamente approvate. Una risposta che sia in grado di sostenere i redditi da lavoro e da pensione e stendere le reti di protezione per i tanti che stanno perdendo un lavoro oltre a favorire un piano straordinario di investimenti a partire dalla condizione del Mezzogiorno e dalle crisi industriali.

La Cgil chiede che si apra un serio confronto - come ha sottolineato Guglielmo Epifani, segretario nazionale Cgil durante la festa dei 60anni dello Spi - assolutamente non sostituibile con incontri più o meno riservati, più o meno segreti, che

tendono a escludere organizzazioni che rappresentano milioni di lavoratori e cittadini italiani. Un atteggiamento che testimonia da parte del governo non certo forza, quanto il non rispetto delle più elementari regole della democrazia. Quello che la Cgil chiede è una politica vera, fatta non di carità (come la social card destinata oltretutto a pochi) né di interventi a pioggia che, sul lungo periodo, lasciano il tempo che trovano. Una politica che dia immediatamente dei segnali di rotta d'inversione, per esempio con la restituzione del fiscal drag nelle prossime tredicesime come col dare proseguo all'accordo del luglio 2007 per quanto riguarda le pensioni.

Mentre stiamo scrivendo, la segreteria nazionale della Cgil sta decidendo la durata e le modalità dello sciopero. Contattate le sedi Spi più vicino a voi per sapere come partecipare allo sciopero generale di venerdì 12 dicembre.

Legnano

Una nuova casa per la Lega Spi

di Renata Fontana*



È stata inaugurata in festa la nuova sede Spi a Legnano in via Barbara Melzi, 62.

Così martedì 25 Novembre alle ore 11 è stato tagliato il nastro alla presenza di Primo Minelli, segretario generale Cgil del Ticino Olona, di Ugo Beretti, amministratore delegato del Caaf Varese-Legnano, di Anna Bonanomi, segretario generale Spi Cgil Lombardia, oltre a tutta la segreteria dello Spi Cgil Ticino Olona.

Sono così iniziati i festeggiamenti con un pranzo organizzato dal Circolo Fratellanza e Pace, cui è seguito un coinvolgente pomeriggio musicale.

La Festa D'Autunno è stata l'occasione per celebrare quest'anno uno nuovo spazio per i servizi e i consigli del sindacato dei pensionati della Cgil.

* Lega Spi Cgil di Legnano

Questa è la mia fermata, scendere!

di Gianfranco Bedinelli*



Quello che state leggendo è il mio ultimo editoriale da segretario generale dello Spi Ticino Olona. La fine di questo viaggio è naturale conseguenza della sua durata, in-

fatti, come previsto dallo Statuto, dopo due mandati pari a otto anni passati alla guida di questa segreteria, passo la guida a chi è stato designato per sostituirmi. E Pier Antonio Alemani è un compagno di viaggio valido, già membro della segreteria dello Spi Ticino Olona, che ha condiviso con me una parte di percorso, che conosce e condivide meccanismi e valori della nostra organizzazione e del nostro territorio.

Mi auguro e mi impegnerò per non abbandonare del tutto questo treno, semplicemente continuerò a contribuire al processo come semplice passeggero, attivo e collaborativo, passando però la guida a chi saprà condurre con capacità.

Il mio ringraziamento va a tutti coloro che hanno condiviso il loro tempo e il loro impegno per la crescita e il mi-

a pagina 8

Nessuno tocchi i diritti dei disabili e delle loro famiglie

di Ivo Malfatto*

In questi ultimi anni l'articolo 33 della legge 104/92 è stato oggetto di oltre cento provvedimenti, una produzione che dice lunga sulla "confusione" della legge attorno ai benefici previsti per i lavoratori stessi o per i familiari che assistono un familiare con handicap grave.

I permessi per le famiglie dei disabili, tema dell'articolo, non sono né possono essere considerati un "risarcimento" o una "compensazione" per la presenza di un disabile grave in famiglia e non degli stessi lavoratori, misura che andrebbe calibrata anche secondo il bisogno o della effettiva gravità della persona handicappata.

Le notizie riportate dalla stampa sull'intenzione del Governo di intervenire con-

tro e in particolare sull'art.33 della legge 104/92 destano perplessità e forti preoccupazioni.

Le ripetute proposte avanzate in queste settimane dal Ministro vanno nella direzione di introdurre nuove clausole, fissare bizzarre condizioni, colpire le fasce più deboli.

Pensare di ridurre le tutele per queste fasce deboli è di per sé una forma di discriminazione non accettabile. La necessità di colpire eventuali abusi, di cui parla il Ministro Brunetta, non può riguardare i disabili e le loro famiglie, già colpite da gravi disagi e sofferenze.

Questo principio va tutelato: se un lavoratore assiste effettivamente il familiare gravemente disabile, i permessi gli devono essere accordati.

Una logica che vada contro questo principio non produrrà i risultati che il Ministro si attende, ma incoraggerà il popolo dei disabili ad una rivendicazione dei diritti acquisiti.

Quello sancito dal Legislatore è un concetto che deve essere di guida sempre, sia per i lavoratori, sia per le associazioni, che per il Parlamento. Nello specifico si parla di interventi volti a ridurre le ore di permesso per disabili e i loro familiari restrizioni per parenti e affini che assistono le persone con disabilità, alla distanza tra luogo di lavoro e residenza del disabile.

Ricordiamo al Ministro e al Governo che nel nostro Paese i disabili sono oltre cinque milioni e costituiscono una categoria eterogenea che



comprende occupati, disoccupati, pensionati ed anche cittadini in situazione di grave necessità.

A tutt'oggi grazie alla tenacia del On. Livia Turco e alla costante opposizione dei sindacati e delle associazioni, il Governo è stato costretto a ritirare gli emendamenti che prevedevano una pesante restrizione dei congedi e dei permessi per i familiari delle persone disabili che avrebbe-

ro stravolto la legge - quadro del 1992 per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone handicappate.

Per la prossima volta si invita il Governo ad informarsi meglio sulla vita reale delle persone in particolar modo di coloro che vivono una situazione di difficoltà dovuta a malattia o invalidità.

* Ufficio Handicap Spi Cgil Ticino Olona

Speciale cure dentistiche

Per continuare a sorridere

di Elena Lah

Otturazioni a 150 euro, protesi che raggiungono le migliaia di euro... la cura della bocca è un problema che va a toccare tutti i cittadini, vista la difficoltà dei ricevere in tempi rapidi la cura da parte della sanità pubblica. Le richieste di informazioni sono numerose per un ambito in cui il libero mercato spesso porta a costi non sostenibili per i più.

Abbiamo compiuto un'indagine sulle possibilità di cura che, tramite convenzioni e particolari progetti permettono di curarsi con una spesa limitata.

Iniziamo il nostro viaggio da queste prime due realtà, una oltrefrontiera e una relativa ad un'associazione.

Le cure all'estero

Lo Spi Cgil di Trieste e l'Auser del Friuli Venezia Giulia da anni portano avanti una convenzione con lo studio Ambulanta Srdoci di Fiume, in Croazia, specializzato nelle cure dentarie e di stomatologia conservativa, che è stata rinnovata anche per il 2008.

Le tariffe particolarmente vantaggiose degli studi all'estero, unite agli ulteriori sconti riservati agli iscritti Spi Cgil rendono la fruizione di queste cure particolarmente vantaggiosa. Lo studio in questione garantisce il rispetto degli standard europei di qualità ed è certificato sia nell'ambito della stomatologia conservativa che in quello della protesi fissa e mobile.

In particolare lo studio offre, in collaborazione con lo Spi Cgil di Trieste e l'Auser del Friuli Venezia Giulia, un'offerta promozionale consistente nel viaggio da Trieste a Fiume con guida, visita e consulto odontoiatrici, piccoli interventi come la rimozione del tartaro, eventuale radiografia, impronta anatomica, pranzo, visita ad Abbazia e ritorno a Trieste a titolo completamente gratuito e senza obblighi successivi.

Per chi poi intendesse usufruire delle prestazioni dello studio Ambulanta Srdoci viaggio, soggiorno e trasferimenti sarebbero gratuiti e su tutti i

lavori effettuati verrebbe applicato uno sconto pari al 15%.

Per chiarimenti e prenotazioni è possibile mettersi in contatto con lo Spi Cgil di Trieste o direttamente con lo studio croato allo 00385912500437.

Una onlus per la bocca

Dentitalia è un'organizzazione senza scopo di lucro cui fanno capo diversi studi dentistici distribuiti tra il Piemonte, la Liguria e Lombardia. Questa organizzazione, fondata da due gemelli di Torino

eredi di una lunga dinastia di dentisti, nasce con l'idea di offrire un servizio che coniughi la massima qualità con prezzi che corrispondono oggi a quelli del tariffario del 1992. Grazie all'eliminazione dei costi superflui e all'acquisto centralizzato della strumentazione per tutti gli studi, Dentitalia è in grado di offrire ogni servizio dentistico a prezzi più bassi della media fornita dall'Associazione Nazionale Dentisti Italiani. Di seguito pubblichiamo anche il tariffario a confronto. Inoltre sono

previsti ulteriori sconti grazie alla convenzione con i sindacati. E' prevista la possibilità di pagare ratealmente la prestazione grazie all'accordo con una finanziaria, oltre ad avere una garanzia di un anno sull'intervento, aspetto che fa la differenza con i servizi all'estero, dove non è possibile avere assistenza una volta rientrati in Italia.

Per fissare trovare lo studio più vicino a voi e fissare un appuntamento il numero da chiamare è 97566770018, oppure scrivere una e-mail a dentitalia@libero.it.



TARIFE E PRESTAZIONI A CONFRONTO

	DENTITALIA	TARIFFARIO ANDI
Ricostruzione	130 euro	130 - 150 euro
Ablazione del tartaro	80 euro	80 - 110 euro
Protesi fissa	517 euro	700 - 1100 euro
Impianto completo + corona	1300 - 1600 euro	impianto 700 - 1250 euro Corona 750 - 1100 euro
Estrazione	da 31 euro	60 - 250 euro
Devitalizzazione - canale	80 euro	100 - 200 euro
Corona in ceramica	295 euro	700 - 1100 euro
Capsula in resina	197 euro	450 - 850 euro
Protesi mobile 4 impianti	3500 euro	impianto 2800 - 4800 euro
		Protesi 900 - 2000 euro
Protesi fissa 4 impianti	9000 euro	4 impianti 2800 - 4800 euro
		Protesi 8 elementi 5600 - 8800 euro

Un corso di successo

dal ristorante *Le Querce di Osso*, sede del corso, *Enzo Ritschl, Bareggio*



Lo Spi dei Ticino Olona ha organizzato nell'autunno del 2008 un corso sulle tematiche previdenziali e fiscali per i suoi "facilitatori" con un taglio del tutto innovativo: accanto alla conoscenza e all'approfondimento delle materie previdenziali e fiscali è stata affrontata l'aspetto dell'accoglienza e della comunicazione verso chi si accosta alla sede Spi Cgil per esporre il suo bisogno.

Argomenti del tutto inaspettati, affrontati da noi partecipanti con un certo sconcerto, perché tutti avevano semplicemente una forte esigenza di conoscere al meglio la materia, per poter dare le giuste risposte.

Abbiamo capito che non basta. Abbiamo capito che serve anche altro, soprattutto per quelli, come me, che sono mediatori di primo livello e hanno un contatto diretto con il pubblico, filtri del bisogno sociale. E' necessario saper essere, affinare cioè la capacità di accoglienza, di intercettazione del bisogno, sapendo porre caso per caso le giuste domande per avere un quadro della situazione più chiaro e completo possibile. Poi fare, saper fare e saper far fare quanto occorre per indirizzare l'utente al giusto servizio corredato dalla documentazione necessaria, quando siamo di fronte ad un bisogno previdenziale, fiscale e assistenziale; metterlo in contatto con la sua categoria quando il problema è squisitamente di lavoro. Molto, a volte tutto, si gioca proprio nel primo approccio che il cittadino, portatore di un bisogno specifico, ha quando si accosta alla struttura sindacale e patronale

rappresentata da una sede Spi: dai pensionandi ai pensionati che magari hanno già girato altri patronati e vengono a cercare conferme, ai giovani, sempre più precari, che si trovano ad affrontare problemi o liti con il loro datore di lavoro, fino ai migranti col fardello della loro situazione.

La loro aspettativa è forte, per tutti andare

al Spi è andare alla Cgil, nelle piccole sedi territoriali trovano noi. Nasce spontanea, da questo quadro, l'esigenza di rafforzare tutti i legami, le relazioni e le conoscenze che legano queste sedi alle sedi centrali di servizio e assistenza per esserne valide filiali sul territorio.

Se il primo tema, forte e inatteso, è stata appunto l'accoglienza, non minori sono stati gli apprezzamenti sull'esposizione delle materie "tecniche" sulle quali si misura ogni sede Spi: la conoscenza delle attività del patronato Inca, le prestazioni previdenziali, come le pensioni, quelle assistenziali come gli assegni al nucleo familiare, il sistema tributario italiano, le detrazioni per il lavoratore e per il pensionato, la lettura dei CUD, dell'ObisM, alcuni programmi che facilitano il controllo delle prestazioni pensionistiche del cittadino che viene a far controllare la sua posizione.

Più di qualsiasi analisi, giova riportare i commenti di alcuni partecipanti, scelti tra quelli che più recentemente hanno iniziato a collaborare con lo Spi.

Gasparino Vignati, Canegrate: "Sono in pensione da due anni, durante gli anni di lavoro non ho mai svolto attività sindacale. Ora sono nello Spi e ho partecipato a questo corso con piacere: ha trattato molto attentamente della comunicazione e mi sono accorto, proprio grazie ai contenuti discussi, di quanto sia importante. Non è per niente tempo perso, dato che la capacità di ascolto dell'altro non è scontata. Pertanto dò un giudizio altamente positivo a questa scelta

formativa. In secondo luogo, anche sulla base della mia personale esperienza, quando un cittadino viene da noi per andare in pensione, si aspetta molto: vuole cambiare vita, ha bisogno di aiuto e trovare una persona competente è determinante, così l'ho vissuta io. Infine giudico di buon livello la parte relativa alle nozioni."

Silvano Passerella, Bareggio: "Penso che spesso chi viene da noi non sappia bene quali siano i suoi bisogni. La competenza di chi sia dietro la scrivania, la capacità di far emergere i suoi bisogni sono essenziali per risolvere i problemi di chi viene a chiedere sostegno. Ottima la puntualizzazione su queste tematiche."

Mariarosa Paganini, Corbetta: "Le mie impressioni sono ben chiare: ritengo importante il lavoro sulla comunicazione, perché ci si trova spesso davanti a persone che non conoscono bene i loro diritti. In secondo luogo la comunicazione è importante nei confronti di tutti, non solo di chi ha l'approccio con l'utente. Il corso poi ha messo l'accento sull'attenzione che bisogna avere verso gli interessi e i bisogni delle persone, anche quelli morali.

Infine ho trovato che la conoscenza della materia previdenziale sia decisamente più complessa di quella necessaria per la materia fiscale. Io ho una infarinatura di quest'ultima, ma non prevedevo la difficoltà dei moduli che ho affrontato. Per fortuna noi siamo filtri, la pratica viene poi trattata dal patronato Inca e questo mi solleva un po'. La parte nozionistica è però molto importante e la sua comprensione sarebbe facilitata se affiancata dalla pratica sul campo: l'apprendimento ne risulterebbe facilitato."

Bruno Sciocco, Parabiago, che si autodefinisce facilitatore con un po' di esperienza: "Ho trovato bella la parte sulla comunicazione: per la parte nozionistica, in parte è stato un ottimo ripasso, in parte mi ha permesso di acquisire nuove conoscenze, soprattutto su temi come quello dell'accompagnamento. E quello che si apprende di nuovo serve sempre. Altra cosa

importante è che dal corso emerge anche l'importanza di essere collegati con le categorie professionali: sarebbe bello aprire dei patronati Inca nelle fabbriche."

Roberto Bacchi, Besate: "Sono estremamente soddisfatto per la parte riguardante il contatto con l'altro. E soddisfatto anche per la parte tecnica, non solo come ripasso di quanto già noto, ma soprattutto come allargamento della casistica da conoscere, dato che nel territorio in cui presto servizio non trovo così tanta varietà di bisogni. Il corso inoltre mi ha sollecitato ad approfondire sempre di più queste materie."

Chiude la serie degli interventi un decano dello Spi Ticino Olona, **Antonio Di Conza di Bareggio,** collaboratore da oltre sei anni con permanenza a Bareggio e ad Arluno: "Potevo non partecipare, dati conoscenza ed impegni, ma la mia filosofia di vita è che c'è sempre qualcosa da imparare e così sono venuto anch'io. Ho apprezzato molto il discorso sulla comunicazione, decisamente nuovo, ma anche sul lato fiscale ho trovato informazioni nuove, perché sono state aggiornate e perché ci sono più strumenti per elaborarle. Personalmente sono affascinato dalle problematiche previdenziali e provo una soddisfazione immensa quando riesco a risolvere un problema, quando riesco a recuperare arretrati o somme spettanti per diritti dimenticati o non conosciuti. Questa attività poi mi fa stare a contatto con la gente e talvolta, sentendone i problemi, mi coinvolge emotivamente fino alla commozione.

Ritengo quindi sia stato un ottimo lavoro aver portato nel corso argomenti come l'attenzione e l'accoglienza dell'altro."

Tutti i corsisti vogliono ringraziare per il loro impegno e per la professionalità i docenti del corso: Pasquale Pagano per la parte relativa alla comunicazione, Luca Chiarei, Adele Toriello, Rosy Cortesi e Vito Volpe per le parti tecniche: chiari, precisi, disponibili. Grazie anche alla Segreteria dello Spi Ticino Olona che ci ha chiamati a questo compito.

A proposito della 14^a ai pensionati

L'articolo sulla 14 ai pensionati apparso sul numero scorso di Spi Insieme ha creato un po' di confusione tra i pensionati.

Mancavano, infatti, dei dati importanti: il requisito di età anagrafica - 64 anni - e il limite di reddito individuale - una volta e mezzo il trattamento minimo: $443,12 \times 13 \times 15 = 8.640,84$ più l'eventuale somma aggiuntiva variabile in base all'anzianità contributiva.

Pertanto, tutti coloro che per il 2008 superano i 9.144,84 euro, sono esclusi dal beneficio della 14^o, coloro che si trovano al di sotto di 8.640,84 euro ne hanno sicuramente diritto, mentre coloro che si collocano tra i due importi potrebbero beneficiarne in maniera parziale.

Per quantificare il reddito individuale, oltre la pensione, bisogna considerare i redditi di qualsiasi natura a eccezione dei trattamenti di famiglia comunque denominati, le indennità di accompagnamento, il reddito della casa di abitazione, i trattamenti di fine rapporto comunque denominati, le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata.

Se avete dei dubbi venite a trovarci nelle nostre sedi decentrate sul territorio.

V. Salese - A. Bonzi
Ufficio di coordinamento
collaboratori Spi Ticino
Olona



Consulenza colf e badanti

Un servizio specifico per chi impiega colf o badanti e deve adempiere a tutti gli obblighi di legge e contrattuali a carico del datore di lavoro

Assunzione, buste paga, contributi, regolarizzazioni

Trovi i servizi del C.S.F. Varese - Legnano nelle sedi della Cgil e dello Spi della provincia di Varese

Per informazioni telefona alle sedi della Cgil e dello Spi di Varese più vicine a te oppure visita il sito www.cgil.varese.it

Auser Ticino Olona: successi e soddisfazione

di Nicola Oldani*



Il quarto Congresso comprensoriale Auser Ticino Olona si è aperto in un clima di disagio e di diffusa incertezza, aggravato dalle recenti bufere economiche.

Solitudine, emarginazione, povertà e sicurezza, temi che giornalmente ci vengono proposti dai media, sono stati argomento di discussione nel corso delle assemblee congressuali che le 15 Ala Auser distribuite sul territorio del Ticino Olona hanno tenuto nel mese di ottobre e che si sono concluse con l'approvazione del documento e l'elezione dei delegati per il congresso comprensoriale del 6 novembre.

Significativa è stata la partecipazione degli iscritti, la media dei presenti è stata complessivamente del 30%. In un periodo di un cui si lamenta un generale disinteresse e mancata partecipazione, tale percentuale è in controtendenza, a conferma della bontà dei nostri valori, e ciò è per noi un motivo d'orgoglio.

Dal 2005 ad oggi sono sorti due nuovi circoli, quello di

Dairago e Insieme Ballando di Legnano, cui va aggiunto l'avviamento di Motta Visconti, costituito nel settembre 2004. Per contro va segnalata, sia pure con dispiacere, la chiusura di un importante circolo, essendo, per questo, venuti meno i valori fondanti che regolano la nostra associazione.

Il numero dei soci è salito, rispetto al 2005, di 163 unità, infatti siamo passati da 3163, dato di chiusura 2004, a 3326, dato di chiusura 2007. Nel 2008 oltrepassiamo i 3450 soci.

Anche il numero dei volontari è aumentato: in proporzione, molto più degli iscritti. Infatti da 413 volontari registrati alla fine del 2004 siamo passati a 453, dato fine 2007. Nel 2008, anche a causa dell'attivazione di nuovi servizi questo numero è ulteriormente salito. A fine 2008 è quasi certo che supereremo il numero di 500 volontari. Parallelamente sono aumentate le ore di servizio prestate. A fine 2008 prevediamo di superare le 55.000 ore annue.

Questi numeri dicono molte cose. Non solo ci gratificano, ma più tutto confermano che ciò che auspicavamo nella nostra relazione del 2005, e cioè un sempre più incisivo e solidale processo di coesione e di rete, è stato recepito. Rileviamo con piacere che alla

costruzione di Auser, come vera associazione di persone hanno contribuito e stanno contribuendo in molti. La messa in rete di alcuni circoli non è stata solo di tipo informatico, ma ha riguardato molte attività di Auser, in particolare quelle del Filo d'Argento e alcuni progetti importanti che, negli ultimi due anni, sono stati realizzati. Esso infatti racchiude in sé l'attività di ascolto e di presa in carico dei bisogni espressi dalle frange più deboli della collettività; interviene nelle aree della compagnia telefonica, dell'informazione, dell'aiuto domiciliare, della socializzazione, del trasporto e dell'accompagnamento, per agevolare la permanenza al proprio domicilio dell'anziano e dell'anziano in condizioni di particolare disagio sociale. Delle nostre 15 associazioni, 10 fanno anche attività di volontariato legate al Filo d'Ar-

gento. Insieme nel 2007 esse hanno svolto 11.902 servizi, di cui 1540 per informazioni e 16.633 per aiuto alle persone. Complessivamente le persone assistite sono state 1028.

Nel 2008, grazie ad accordi e convenzioni che siamo andati a stipulare con le varie amministrazioni, tali numeri verranno ampiamente superati.

Questo quarto congresso, quindi, va visto come congresso di consolidamento e insieme di rinnovamento. Ci attendono periodi importanti in cui dovranno essere messe in atto nuove strategie e nuove regole che consentano a noi tutti dell'Auser, ormai associazione matura, di esercitare un ruolo trainante in un contesto sociale delicato ed instabile come quello che stiamo vivendo.

* *Presidente Auser Ticino Olona*



La prima gara di bocce in rosa

di Anna Andretto*

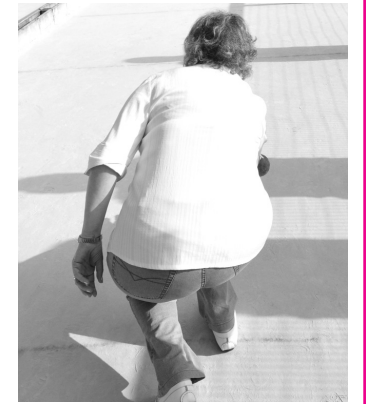


Foto Danilo Fasoli

È con grande orgoglio che riportiamo la notizia della prima gara di bocce tutta al femminile organizzata dallo Spi Ticino Olona. Giovedì 20 novembre, presso il bocciodromo Villa Cortese di via Alberto da Giussano 46, il Coordinamento donne ha organizzato una allegra giornata di giochi, partendo dal sorteggio delle coppie nel primo pomeriggio. La gara si è svolta con entusiasmo e la giusta competitività per tutto il pomeriggio.

La giornata si è poi conclusa con una ricca cena a cui hanno partecipato tutti i presenti. Tanta buona musica ha rallegrato ulteriormente la serata, confermando il successo di questa iniziativa che vuole essere solo la prima di una lunga serie.

* *Coordinamento donne Spi Cgil Ticino Olona*

dalla prima

Questa è la mia fermata, scendere!

gioramento dello Spi Ticino Olona negli anni, a partire dai collaboratori più stretti della segreteria, che hanno saputo supportarmi dal lontano 1996!

Ma un grazie ancora più caloroso lo meritano tutti gli attivisti del territorio, grazie al quale il nostro sindacato ha raggiunto mete tanto lontane che inizialmente sembravano solo utopia.

Grazie alla collaborazione di tutti loro la realtà del sindacato pensionati nel nostro comprensorio è diventata conosciuta, rispettata e politicamente rappresentativa.

Lo sviluppo dei rapporti con

gli enti locali, il dialogo con le rappresentanze socio sanitarie hanno permesso di condizionare le scelte riguardanti i nostri iscritti, permettendo di ottenere vantaggi, anche se non sempre così evidenti, i cui benefici sono a disposizione di tutti.

Resta il grande problema delle case di riposo, per le quali il processo di formazione dei costi non permette una equa distribuzione tra famiglie e istituti, pertanto la battaglia con la Regione Lombardia è tutta da giocare.

In questi anni abbiamo voluto potenziare la presenza, divenuta sempre più capillare,

delle Leghe sul territorio. In questo modo abbiamo potuto erigere le bandiere dello Spi diffusamente e stabilmente in tutto il comprensorio Ticino Olona, lavorando anche sulla qualità grazie ad un adeguamento tecnologico che ha migliorato il flusso informativo e potenziato la rete.

Un ruolo importante è stato riservato alla formazione dei compagni attivi, in modo che potessero approfondire le tematiche con cui avevano a che fare, migliorando anche la qualità delle conoscenze utili ai nostri iscritti. Una presenza fondamentale come collaboratori è quella dell'as-

sistenza previdenziale dell'Inca e il patronato fiscale Caaf, grazie alla cui preparazione siamo stati in grado di offrire servizi di alto livello. Mal'attenzione dei compagni per le attività sindacali è stata rivolta anche alla politica, con l'ampia partecipazione alle manifestazioni, per cui nessuno si è mai risparmiato.

In questi anni credo di aver beneficiato di rapporti ricchi di umiltà e sensibilità, che mi hanno aiutato ad interpretare la vita. Rapporti umani che sono stati codici di interpretazione del mondo e delle persone.

La grande lezione che ho im-

parato in questo percorso è stata quanto ci sia bisogno di scambiarsi sensazioni, senso e valori per capire che l'importante è stare insieme agli altri.

Cedo quindi il mio cappello di capotreno, certo di aver investito in questo ruolo il maggiore impegno possibile, forse con qualche errore, ma mi auguro di aver dato agli altri almeno un po' dell'immenso tesoro che ho ricevuto.

Grazie a voi, buon lavoro.

Le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone.

John Steinbeck